

*Garante regionale  
per la tutela dei diritti fondamentali dei  
detenuti e per il loro reinserimento sociale*

## COMUNICATO STAMPA

### **Il Garante dei diritti dei detenuti visita il carcere di Trapani**

Lo scorso 15 maggio, il garante dei diritti dei detenuti, prof. Giovanni Fiandaca, ed il dirigente, ing. Pietro Valenti, si sono recati in visita al carcere di Trapani, anche allo scopo di effettuare colloqui con alcuni detenuti che ne avevano fatto richiesta.

In occasione di questa visita, sono emersi, in particolare, alcuni problemi che vale la pena di segnalare.

Innanzitutto la grave insufficienza di poliziotti penitenziari (circa 50 unità mancanti), che comporta un eccesso di lavoro stressante per il personale effettivamente presente. Il problema è aggravato dall'attuale presenza di un numero di detenuti (545) che supera la capienza ufficiale (488). In sintesi: il 20 per cento di agenti di polizia penitenziaria in meno ed il 20 per cento in più di detenuti.

Un altro problema riguarda l'ambito sanitario e, precisamente, l'assistenza da rivolgersi ai detenuti tossicodipendenti, che a Trapani sono in elevata percentuale.

Carente risulta, in particolare, il funzionamento del Sert, che non viene espletato adeguatamente con la conseguenza che del trattamento dei tossici finiscono per farsene carico anche gli psichiatri operanti nell'istituto, che peraltro con difficoltà riescono a sopperire alle loro varie incombenze.

Si è potuto, infine, constatare che, sono venuti meno gli effetti restrittivi (ad esempio sospensione dell'accesso al campo di calcio e dei permessi premio) a carico della popolazione carceraria, determinati di recente da alcuni provvedimenti in seguito alla scoperta di telefonini e di sostanze stupefacenti all'interno del carcere. I provvedimenti sono stati revocati e la situazione è tornata alla normalità.